



“INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SESSUALITÀ”

DICEMBRE 2021

PRESENTAZIONE PER I GENITORI

IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E CONDUZIONE:

- ❖ *Teresa Rando, Psicologa-Psicoterapeuta in Sessuologia;*
- ❖ *Lucia Caratti, Esperta di cinema e di Didattica della comunicazione visiva*

Gentilissimi Genitori,

sono la dottoressa Teresa Rando, Psicologa-Psicoterapeuta e Sessuologa.

Mi sono formata e specializzata in Sessuologia Clinica e come Esperto in Educazione Sessuale presso l'Istituto Ricerca e Formazione di Firenze, diretto dalla professoressa Roberta Giommi, con il quale collaboro anche come formatrice. Per molti anni sono stata referente del Consultorio familiare del distretto sud di Preganziol e responsabile del Gruppo sessuologico dell'azienda Ulss 2 Marca Trevigiana (ex ULSS 9) di Treviso, con il quale ho creato il Progetto "Educare alla Sessualità", organizzando e conducendo percorsi per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nonché per genitori, insegnanti, animatori dei gruppi parrocchiali, scout, volontari e altre agenzie del territorio interessate a confrontarsi sui temi della sessualità e dell'affettività.

Ho continuato a svolgere tale attività anche dopo essere andata in pensione, per non disperdere la mia esperienza in un ambito tuttora escluso dai programmi scolastici, che mi ha permesso anche, negli anni, di individuare e contrastare realtà e situazioni di abuso nei confronti dei minori.

Parlare di sessualità con i bambini e con i ragazzi si può e si deve, in termini di prevenzione e protezione, promuovendone il valore positivo e la corretta conoscenza, pensandola come parte del proprio progetto di vita, e non come qualcosa di avulso, da relegare unicamente alla prestazione fisica. Sessualità è soprattutto relazione, e passa attraverso il riconoscimento e il rispetto dell'altro come soggetto diverso da me.

È importante poter condividere tutti insieme, famiglia, scuola, operatori della salute, ovvero la rete di adulti autorevoli, l'idea di una sessualità mai scissa dall'affettività e intesa come incontro, reciprocità, rispetto, soprattutto in un'epoca dominata da una visione eccessiva e spesso distorta, se non sbagliata, della sessualità e da una sovraesposizione del corpo, maschile e femminile, favorita dall'uso indiscriminato dei social e della tecnologia.

Riteniamo che sia possibile contrastare la cattiva e nociva informazione tramite uno stile e un linguaggio improntati alla bellezza, all'elevazione del gusto, alla gentilezza, nell'ottica di coniugare etica ed estetica.

Il progetto nel corso degli anni si è via via evoluto fino a diventare "**Educare alla sessualità - Schermi del cuore**", individuando nel cinema un utile strumento attraverso il quale condividere e far riflettere i ragazzi sui temi della crescita e dell'adolescenza.

Lucia Caratti, esperta di critica cinematografica e di educazione visiva, mi affianca per quanto riguarda la selezione dei titoli dei film da proporre, la preparazione delle schede di analisi e lettura che li accompagnano, ne introduce la visione, stimola e suggerisce nei ragazzi i diversi piani di lettura, a partire dalle loro emozioni e riflessioni personali. Abbiamo scelto il cinema per la sua immediata fruibilità, efficacia comunicativa e di coinvolgimento, perché vedere un film insieme facilita la comunicazione interpersonale, permette di esprimere sensazioni, idee, emozioni che

mettono tutti “alla pari” perché non richiedono competenze o abilità di tipo scolastico, sviluppa la capacità di ascoltare se stessi e di riconoscere i propri vissuti, in virtù della forza catartica propria dell’opera artistica; dentro un film c’è tutta una gamma di sentimenti che possono essere riconosciuti e valutati in maniera peculiare e significativa. Anche i contenuti di tipo pedagogico che si vogliono offrire ai ragazzi diventano così narrazione, racconto che può essere più facilmente inserito nel mondo di valori delle persone; le informazioni e gli apprendimenti non risultano astratti, ma, collegati alle vicende dei personaggi del film, rimandano alla vita delle persone, alle loro storie, alle loro scelte.

Normalmente **“Educare alla Sessualità - Schermi del cuore”**, prevede tempi più lunghi di svolgimento e la compresenza di tutte le classi, ma lo abbiamo adattato alla nuova realtà. Il nostro infatti è un progetto flessibile e modulabile in base alle esigenze educative e alle possibilità logistiche delle singole scuole. Nel caso specifico della scuola secondaria “A. Vivaldi” è stato scelto un modulo che prevede di suddividere le sei classi terze in tre gruppi di due classi alla volta, che, opportunamente separati e distanziati all’interno dell’ampio auditorium di cui dispone la scuola, parteciperanno ciascuno a un **“Incontro di sensibilizzazione sui temi della sessualità”**, della durata di quattro ore, sarà una sorta di un piccolo evento in cui potranno vivere un’esperienza emotiva e didattica insieme.

Si affronteranno i temi dell’identità, della crescita, del corpo, dei sentimenti e in particolare dell’amore, del maschile e femminile che si incontrano e si scontrano in un terreno di parità e differenze, dell’aspetto etico e delle responsabilità delle scelte riguardanti l’aspetto riproduttivo.

La mattinata si svolgerà nel modo seguente: ci sarà la presentazione del film, sia dal punto di vista dei temi e contenuti, nonché degli elementi tecnici e stilistici che lo caratterizzano, e la lettura di una poesia che ne anticipa in qualche modo le suggestioni. Al termine della visione avvieremo la condivisione di emozioni, riflessioni e pensieri personalizzati e differenziati, come espressione libera e personale che, in quanto tale, non è soggetta a giudizio, ma va accolta e rispettata. L’attivazione dei molteplici punti di vista che la visione del film suscita ci permette di analizzarlo, leggerlo, comprenderlo e collocarlo all’interno delle tematiche specifiche oggetto dell’incontro, rinforzate successivamente dalla proposta di attivazioni che permettano agli alunni di metterle a fuoco più specificamente. Il mio intervento di specialista, in qualità di figura adulta autorevole che consegna e trasmette contenuti per “sapere, saper fare, saper essere”, chiude la mattinata.

Allo scopo di restituire e rendere collettivo il lavoro dei singoli gruppi, nonché per approfondire gli aspetti evidenziati nelle attivazioni, prevediamo un ulteriore incontro di due ore circa per ogni gruppo di due classi in un momento successivo.

Il documento di rielaborazione e restituzione delle attività e la scheda didattica del film potranno essere messi a disposizione dei genitori secondo le modalità individuate dalla Dirigenza dell’Istituto Comprensivo, potrà inoltre essere utilizzato dagli insegnanti per riprendere i temi e gli argomenti toccati.

Il film, il cui titolo non viene rivelato ai ragazzi fino al momento della proiezione, per non rovinare l'effetto sorpresa e creare un'atmosfera di attesa e magia, ma che voi genitori potete conoscere anticipatamente chiedendolo agli insegnanti coordinatori di classe, è stato scelto perché adatto alla fascia d'età, perché portatore di uno sguardo autentico sull'adolescenza, ha vinto numerosi premi e si configura come un racconto di crescita e di formazione, fresco e intelligente, delicato e sensibile, pieno di umorismo, leggerezza e un notevole spessore culturale, con riferimenti letterari e filosofici che scivolano via senza mettere in crisi chi non è in grado di coglierli.

Siamo tutti consapevoli delle difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria in corso, ma al tempo stesso manteniamo la voglia di guardare avanti e grazie all'impegno e alle energie messe in campo dalle istituzioni scolastiche, che vogliono dare la possibilità di ampliare e integrare l'offerta formativa rivolta ai propri studenti anche in tempi così difficili, proponiamo questo progetto, che, inventando modi nuovi per stare insieme, vuole restituire ai ragazzi "l'ariosità" di cui hanno estremamente bisogno, per tornare a incontrarsi, stare in relazione, fare cultura.

Cordialmente

Teresa Rando

Lucia Caratti